



9 NOVEMBRE 1989 – 30 ANNI DALLA CADUTA DEL MURO

LA LIBERTÀ AL TERMINE DELLA NOTTE

Stralci del reportage di Ezio Mauro – La Repubblica del 24.10.2019

La curiosità storica: Il giornalista italiano Riccardo Ehrman pose la domanda che fece trascinare la diga burocratica organizzativa.

È un giorno tiepido, ordinario, inconsapevole. Il Comitato centrale si trascina stanco per la sua inconcludenza, per la prima volta impotente davanti alla metamorfosi del Paese. «Vi imploriamo, non abbandonate la vostra patria, restate con noi», scrive il giornale del partito per scongiurare nuove fughe a Ovest. Ma il potere che passa dall'onnipotenza alla supplica non è credibile. Bisogna agire. Egon Krenz legge l'ultima delibera del Politburo, suggerita da un gruppo di esperti come misura estrema per interrompere la grande fuga: finiscono i divieti per espatriare, i cittadini sono autorizzati ad andare all'estero senza presentare una domanda con le motivazioni, o con l'indicazione di una visita ai parenti. È la cancellazione del Muro, che diventa massicciamente invisibile, un gigante trasparente in mezzo alla città.

Con questa sconfessione di una scelta strategica per 28 anni, non solo politica ma esistenziale, il governo pensa che il permesso di passare a Ovest (e ovviamente di rientrare) neutralizzerà la spinta incontrollabile alle fughe definitive dalla Ddr. Il documento viene approvato nel brusio di una platea disattenta, e il Bjuro incarica Günter Schabowski di portarlo in sala stampa spiegandone il senso ai giornalisti. Non c'è la sensazione della svolta storica, tantomeno del precipizio, pensando di aver tempo per gestire la svolta che dovrebbe scattare il giorno dopo – il 10 – mentre l'inerzia burocratica del regime, i suoi riflessi condizionati per i timbri e i documenti, calcola che ci vorrà poi almeno una settimana per preparare i passaporti, che i cittadini non possiedono. Ma nessuno spiega i dettagli a Schabowski, che pochi minuti prima delle sei di sera entra nella sede della stampa estera. Per un'ora parla del congresso del partito, poi dà finalmente la parola al giornalista italiano che la chiede da dieci minuti, seduto sotto di lui, su un gradino davanti al podio. Si chiama Riccardo Ehrman, è il corrispondente dell'Ansa e un amico tedesco gli ha dato un'ora prima un suggerimento misterioso: «Prova a fare una domanda sui permessi di viaggio». E Ehrman chiede: «Perché non ammettete che le misure prese per regolare i viaggi non funzionano e sono un errore?». Schabowski ha già una mano in tasca, trova un foglio dattiloscritto, legge le nuove misure: le norme cambiano, tutti i cittadini della Ddr potranno andare all'estero. Sono le 18,53, l'ora della storia, quando Ehrman incalza con la domanda che porterà tra poco alla fine della Ddr, abbattendo il Muro: «Da quando?». Schabowski non lo sa, non gli hanno detto che il nuovo regolamento dovrebbe scattare l'indomani, in modo da preparare le guardie di frontiera. Riprende il foglio, legge, rialza la testa e dice: «Sofort», subito. «A me risulta da subito». Ehrman esce per primo dalla sala, corre al telefono, chiama l'Ansa a Roma e annuncia: «È caduto il Muro di Berlino». Sembra impossibile credergli. Ma la conferenza stampa era trasmessa alla televisione, in diretta. Nelle case si ascoltano quelle parole, non si capisce bene, non si sa se fidarsi. Ma quel termine, "sofort", va verificato immediatamente. L'istinto, la voglia di sperare che sia vero, l'ansia di non perdere quel varco appena annunciato che magari verrà presto richiuso, porta la gente per strada. Tutti sanno dove devono andare, come in un rito pagano, e si dirigono verso il Muro per capire a che punto dell'incubo o del sogno si trova stasera la Ddr. Nel buio delle strade comuniste cresce una folla impazzita, trasportata verso l'incredibile appuntamento con la libertà. Tutto è ancora sospeso, finché alle 8 di sera l'ARD, il canale tedesco occidentale visto anche a Berlino est, annuncia che «La Ddr apre le frontiere». Dopo pochi minuti gruppi di persone si presentano ai posti di controllo, chiedono che le sbarre vengano alzate. C'è un dialogo a distanza ravvicinata – è la prima volta – tra le guardie che non sanno nulla, e i



cittadini che continuano a ripetere «sofort», raccontano cos'hanno visto in televisione, chiedono di passare, mentre i poliziotti spiegano di non aver avuto istruzioni. Soprattutto, le guardie vedono che la folla s'ingrossa di minuto in minuto, tutta la città si è messa per strada e adesso è qui alla frontiera del Muro, davanti ai blocchi di Invalidenstrasse, Bornholmer Strasse, Heinrich-Heine-Strasse. La massa di persone adesso preme, urla, pretende e insulta. Il rapporto di forze si è rovesciato, l'equilibrio davanti al Muro non può reggere se il Muro vacilla. E infatti poco dopo le 11 di sera a Bornholmer Strasse un gruppo di uomini, spinto da una folla ormai gigantesca e dall'inerzia della storia prende in mano la barriera e la sposta. Adesso la gente non può più aspettare, vuole passare, ciò che era proibito fino a ieri è a pochi metri: l'Ovest. Harald Jäger, comandante del posto di controllo, ha chiesto istruzioni senza riceverle, capisce di essere ormai solo, dà l'ordine ai suoi di farsi da parte. Un fiume di persone attraversa il Muro, come accadrà tra poco negli altri varchi, e infine persino a Check-point Charlie, per quasi trent'anni il vero punto di confronto e di scontro tra l'Est e l'Ovest. La gente corre, bacia la terra, piange, si abbraccia, canta. Impazziti per l'empito dell'improvvisa libertà, i berlinesi dell'Est camminano nella città dell'Ovest, per la prima volta nella loro vita adesso hanno il Muro alle spalle. Escono in strada i tedeschi occidentali, abbracciano gli uomini e le donne che arrivano, offrono da bere, portano cibo, qualcuno apre il salotto di casa, è una festa senza limiti che durerà tutta la notte: e che è già una rivoluzione. La superstizione fisica e politica del Muro si rovescia nel suo contrario, platealmente e per sempre. Cancellato il Muro, si esaurirà il regime, come se fosse impastato di quello stesso cemento pauroso e ideologico. Adesso c'è una folla mescolata, tra Est e Ovest, che ha già cancellato la divisione tra le due Berlino. C'è chi cammina in pantofole o in pigiama, strappato al sonno dal richiamo di una notte imperdibile.

... Su quel Muro adesso salgono i giovani, si mettono a cavalcioni, tirano su a forza di braccia le ragazze, dominano il mostro esausto che fino a ieri li ha dominati. Sabato arriverà qui davanti al monumento di pietra Mstislav Rostropovich, col suo violoncello. Non ha una sedia, qualcuno gli sporge un seggiolino pieghevole. Si forma un semicerchio di folla attorno, con uno spazio vuoto che si riempie di musica. Lui non ha bisogno di dire nulla, la sua vita spiega tutto da sola. Aveva 47 anni quando lo hanno cacciato dall'Urss, nel '74, adesso era a Parigi quando ha visto le immagini del Muro improvvisamente aperto, ha preso l'aereo ed è venuto col suo strumento a ringraziare Dio per quel che è accaduto. Così la musica di Bach, suonata in re minore da un esule dell'Impero dissolto, è la prima preghiera ad attraversare il Muro che fu.

(Foto alla pagina successiva)

INDICE

9 novembre 1989 – 30 anni dalla caduta del muro	
Immissioni in ruolo docenti 2019/2020: oltre 30.000 cattedre non assegnate	
Avvio anno scolastico: pubblicati i dati di alunni e docenti	
Formazione e aggiornamento	
Intesa sul decreto precari tra OO.SS. e Ministro Fioramonti	
Concorso ordinario Sc. Infanzia e Primaria: pubblicato il regolamento	



pag. 1 Concorso ordinario Sc. Secondaria: il bando in contemporanea con quello straordinario	pag. 4
pag. 2 Graduatorie di Istituto: nel 2020 sono previsti solo	
pag. 3 nuovi inserimenti di abilitati	pag. 5
pag. 3 Legale: il prof. che bacia una sua allieva sulla guancia	
pag. 4 commette reato di violenza sessuale	pag. 5
pag. 4 Lea Garofalo: iniziative nel X anniversario dell'uccisione	pag. 6
pag. 4 Consulenza FLC Cgil a Monza e in Brianza	pag. 8



IMMISSIONI IN RUOLO DEI DOCENTI 2019/2020: OLTRE 30 MILA CATTEDRE NON ASSEGNATE.

In un paese dove il lavoro scarseggia restano vacanti oltre il 50% delle cattedre. Una politica del reclutamento fallimentare che dura da anni e penalizza studenti, docenti, giovani e famiglie. Un fallimento per ora senza prospettive se non una sequela di sanatorie.

Secondo i dati forniti dal MIUR, quest'anno a fronte di un contingente pari a 53.627 posti, sono state effettuate 21.236 assunzioni, pari all'incirca al 40% delle disponibilità.

Il contingente, tra l'altro, era già stato ridotto dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) di 5 mila unità rispetto ai posti effettivamente disponibili, ragione per cui quelle cattedre si andranno a sommare a quelle che dovranno andare a supplenza.

Regione	Accantonamenti su Provincia (DM 631)	DDG 85/2018 (docenti che hanno superato 3 anno FIT 2018/19)	Contingente 2019/20 (già decurtato di 5000 unità dal MEF)	Nomine acquisite a SIDI
ABRUZZO	68	13	965	742
BASILICATA	118	56	426	338
CALABRIA	286	77	1.085	1.078
CAMPANIA	320	214	2.904	2.582
EMILIA ROMAGNA	519	332	5.028	3.041
FRIULI VEN.-GIULIA	66	73	1.337	744
LAZIO	502	34	4.624	2.625
LIGURIA	223	230	1.745	1.002
LOMBARDIA	1.639	2.998	11.440	7.048
MARCHE	118	34	1.358	899
MOLISE	55	22	192	172
PIEMONTE	217	1.448	4.650	2.715
PUGLIA	350	143	2.106	1.731
SARDEGNA	66	160	1.828	898
SICILIA	204	142	2.137	1.530
TOSCANA	220	326	5.444	3.069
UMBRIA	60	6	746	542
VENETO	611	440	5.612	2.870
TOTALE	5.642	6.748	53.627	33.626

Fonte MIUR

Ai posti non attribuiti durante le nomine in ruolo bisogna sommare ulteriori 48 mila posti in deroga su sostegno e altri 12 mila posti di organico di fatto (entrambi autorizzati in aggiunta al cosiddetto organico di diritto), che andranno a supplenza con incarichi al 30 giugno. Infine i 10 mila posti dei pensionamenti di Quota-100, le cui pratiche sono state gestite tardivamente dall'INPS, per cui i posti non sono rientrati nel contingente delle immissioni in ruolo.

	Posti del contingente non assegnati	posti non autorizzati dal MEF	Deroghe su sostegno	Organico di fatto	Pensionamenti rimasti fuori dal contingente	Totale
Supplenze al 31.8	32.391	5.000			9.998	107.467
Supplenze al 30.6			48.078	12.000		

Le nostre riflessioni, le nostre proposte

Attraverso questi dati possiamo toccare la miopia del sistema di reclutamento, a cui manca davvero una visione d'insieme complessiva e programmatica. In questo quadro l'avvio del decreto sui precari è il primo passo da compiere: un segnale da dare alla scuola.

Accanto alla procedura straordinaria va avviato il concorso ordinario, per dare risposte ai laureati e a coloro che non rientrano nei requisiti del concorso straordinario. Vi sono poi alcune criticità del nuovo sistema di reclutamento a regime, che andrebbero superate. Ad esempio i 24 CFU: pensati per dare una preparazione iniziale nel campo pedagogico/didattico, sono diventati lo strumento di un grande giro di affari che poco o nulla ha apportato in termini di formazione. Manca poi, nell'ambito del concorso ordinario, una solida formazione didattica per coloro che entreranno in ruolo e questo è senza dubbio un passo indietro rispetto alla professionalità docente.

Non bisogna dimenticare dei docenti del concorso 2016 e 2018 che hanno pochi sbocchi nelle regioni in cui sono collocati in graduatoria, che potrebbero essere assunti fuori regione, rimuovendo il blocco di 5 anni su scuola che è una misura iniqua e un'invasione nel campo contrattuale della mobilità.

Va inoltre al più presto avviato un confronto con il MIUR, che ponga al centro alcune questioni rilevanti:

- il tema delleMAD, che stanno mettendo in seria difficoltà il funzionamento delle segreterie;
- la definizione di contingenti adeguati per i corsi di laurea in Scienze della formazione primaria;
- l'emergenza relativa al sostegno, in termini di cattedre scoperte e risposte da dare a specializzati e specializzandi che vorrebbero lavorare nella scuola stabilmente, vista la carenza che c'è in questo settore. Bisogna avviare, come nel 2013, un grande piano di stabilizzazione dei posti di sostegno e individuare misure per assumere con procedure semplificate i docenti specializzati.

IL GIORNALE DELLA FLC CGIL MONZA BRIANZA

Mensile di informazione sindacale.

Viene inviato per e-mail a tutti gli iscritti e a tutte le scuole della Lombardia.

Viene pubblicato sul sito www.flcmonza.it

Richiedilo ed invialo a tutti i tuoi contatti.

AVVIO ANNO SCOLASTICO 2019/2020: PUBBLICATI I DATI DI ALUNNI E DOCENTI

Resi noti i dati sulle iscrizioni e sugli organici docenti della scuola statale. Preoccupa la decrescita demografica. Con l'Intesa del 1 ottobre si potrà ridurre il precariato, ma bisogna operare sugli organici per stabilizzare l'organico di fatto ed in deroga.

Il MIUR ha pubblicato l'annuale focus sui "Principali dati della scuola" relativo all'avvio dell'anno scolastico 2019/20. Il fascicolo sintetizza i dati relativi agli alunni iscritti e frequentanti e l'organico docente. Nelle 8.223 (8.160 nel 2018/19) istituzioni scolastiche (per un totale di 40.749 sedi/plessi, 130 in meno dello scorso anno: 13.286 per l'infanzia, 14.896 per la Primaria, 7.228 per le Secondarie di I grado e 5.339 per quelle di II grado) studiano ogni giorno 7.599.259 alunni (83.376 alunni e circa 1.000 classi in meno rispetto lo scorso anno, con un calo ormai strutturato dell'1% annuo).

A questi alunni corrispondono 835.489 posti di insegnanti, di cui 684.880 di posto comune e 150.609 per il sostegno (+9.197 posti di sostegno a fronte di un aumento di 14.034: gli alunni con disabilità sono passati dai 245.723 del 2018/19 a 259.757 iscritti nel 2019/20).

Bisogna tuttavia ricordare che non tutti i posti sono coperti da docenti titolari, dal momento che l'esito delle operazioni di immissione in ruolo è stato ancora una volta negativo: rispetto ai 53.627 posti messi a disposizione, sono stati coperti soltanto 21.236 posti (solo il 40%, dato pressoché in linea con il 2018/19), insufficiente a coprire il regolare turn over.

Ai circa 32.000 posti rimasti non assegnati, si aggiungono da coprire con supplenze annuali ulteriori 48 mila posti in deroga su sostegno e altri 12 mila posti di organico di fatto (entrambi autorizzati in aggiunta al cosiddetto organico di diritto), a cui si aggiungono anche i circa 10 mila posti dei pensionamenti di Quota-100 messi a disposizione tardivamente per problemi di gestione delle pratiche da parte dell'INPS.

In questo scenario deve essere considerato un notevole passo avanti l'intesa politica fra le Organizzazioni sindacali ed il MIUR del 1 ottobre, che mira a risolvere entro il prossimo primo settembre il problema del precariato mettendo a disposizione la stabilizzazione di oltre 50.000 posti comuni per i docenti. Ma sarà necessario operare dei correttivi anche per ridurre lo scarto fra organico di diritto ed organico di fatto, soprattutto per i posti di sostegno, dei quali circa un terzo è strutturalmente assegnato in deroga a nomine annuali.

La FLC CGIL impegnerà il MIUR ed il ministro nei prossimi giorni perché siano tradotti in atti concreti gli articoli dell'Intesa e porterà il proprio contributo nei tavoli tecnici di prossima convocazione.

Rileviamo, infine, che anche quest'anno il fascicolo presenta una grave lacuna: la completa assenza di dati relativi al personale ATA ed alle istituzioni educative, che pure concorrono a pieno titolo alla realizzazione della comunità educante. La scuola è un unico sistema, pertanto l'analisi del suo funzionamento non può essere ridotta ad una sola parte, per quanto sia numericamente rilevante. Auspichiamo che i prossimi focus tengano conto dell'insieme delle professionalità operanti nelle istituzioni scolastiche ed educative statali, dunque docenti, ATA ed educatori.

Nei prossimi giorni, inoltre, dopo una lettura analitica del fascicolo, pubblicheremo delle schede di approfondimento sugli aspetti più significativi.

[Leggi il testo del Focus MIUR](#)



(Photroyalty-Freepik)



(Starline-Freepik)

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione del personale è un aspetto importante della professionalità, sia docente che ATA, che però va attentamente gestito al fine di garantire diritti ed evitare forzature.

PERSONALE DOCENTE

La formazione si realizza secondo legge (obiettivi e finalità definite nel piano nazionale), in considerazione del CCNL (per quanto riguarda i criteri di riparto delle risorse alle scuole) e, per i docenti, nel rispetto delle competenze centrali del Collegio che delibera la programmazione delle attività di formazione in coerenza con il PTOF. Le ore di formazione vanno retribuite, previa contrattazione d'istituto, qualora la previsione sia oltre le 40 ore complessive destinate alle attività funzionali all'insegnamento.

PERSONALE ATA

Per il personale ATA, nel Piano annuale delle attività, saranno evidenziate, sulla base dei bisogni formativi di ogni specifica organizzazione scolastica, le proposte concordate col personale nel corso dell'incontro specifico

di inizio anno. Le attività di formazione vengono effettuate in orario di servizio e, qualora effettuate in orario eccedente, vanno retribuite o recuperate.

OBBLIGO DI FORMAZIONE SUI TEMI DELLA SICUREZZA

In attuazione alle disposizioni normative, le scuole svolgono dei corsi di formazione strutturati sia sulla sicurezza sia sulla protezione dei dati personali.

Sulla sicurezza il dirigente scolastico è tenuto ad assicurare specifica formazione a tutte le figure che operano nell'istituto: non è prevista alcuna deroga, non è possibile opporre rifiuto e, secondo la legge, deve avvenire durante l'orario di lavoro. Per i docenti tali ore vanno necessariamente programmate nel piano annuale deliberato dal collegio e conteggiate nelle 40 + 40 ore di attività funzionali all'insegnamento: se aggiuntive o non inserite in tale piano, oppure risultanti in eccesso rispetto al computo, devono essere retribuite secondo la prevista tabella.

In questo senso si sono espressi numerosi tribunali e perfino la Corte di Appello:

- <http://www.flcgil.it/leggi-normative/documenti/comma-per-comma/sentenza-46-del-tribunale-di-verona-del-20-gennaio-2011-retribuzione-ore-eccedenti-prestate-dai-lavoratori-come-attivita-aggiuntive-non-di-insegnamento.flc>
- <http://2.flcgil.stgy.it/files/pdf/20140717/sentenza-504-del-tribunale-di-venezia-del-10-luglio-2014-retribuzione-ore-eccedenti-prestate-dai-lavoratori-come-attivita-aggiuntive-non-di-insegnamento.pdf>

FORMAZIONE SUI TEMI DELLA PRIVACY

Per quanto riguarda il corso sulla PRIVACY, la nuova disciplina prevede specifici adempimenti dell'amministrazione, che dovrà individuare, tra il personale, i designati come responsabili della protezione dei dati. Non si tratta, quindi, in questa fase di avvio del Regolamento europeo di "formare" tutti i lavoratori, bensì di adeguare l'organizzazione interna secondo precise funzioni e procedure, i cui destinatari saranno istruiti in quanto "titolari del trattamento".

In piena autonomia le scuole possono deliberare azioni più estese di partecipazione, ma in linea con quanto sopra esposto e nel pieno rispetto del disposto normativo e contrattuale. Le attività di formazione si svolgono in orario di servizio e se eccedenti vanno recuperate/compensate (per il personale Ata) e compensate (al personale docente) se eccedenti le 40 ore. A livello di istituzione scolastica la formazione è oggetto di contrattazione nel caso di ripartizione delle risorse (art. 22 lettera c7) e di confronto per quel che riguarda i criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 lettera b3).

ALLEGATI : <http://www.flcgil.it/files/pdf/20191002/formazione-e-aggiornamento-docenti-e-ata-su-privacy-e-sicurezza-riferimenti-normativi.pdf>

L'INTESA SUL DECRETO PRECARI TRA ORGANIZZAZIONI SINDACALI E MINISTRO FIORAMONTI

Tra i risultati raggiunti: l'avvio in parallelo del concorso ordinario e di quello straordinario abilitante per precari con 3 anni di servizio. Una procedura riservata anche per i facenti funzioni di DSGA. A regime l'avvio di corsi abilitanti riservati e ordinari definiti tramite disegno di legge.

Nell'incontro di martedì 1° ottobre 2019 tra le organizzazioni sindacali e il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca è stata definita un'Intesa attorno ai temi del precariato, che dà seguito all'impegno assunto lo scorso 24 aprile dal Premier Conte.

[Scarica il testo dell'Intesa.](#)

I contenuti del decreto legge

Indizione di un concorso straordinario: con l'obiettivo di portare in cattedra 24 mila docenti con una procedura che dovrebbe dare avvio alle assunzioni già dal 1° settembre 2020. L'Intesa fissa i requisiti di accesso al concorso straordinario che sono le tre annualità di servizio nella scuola secondaria statale, di cui almeno una nella classe di concorso per la quale si concorre.

L'articolazione del concorso straordinario vedrà una prova scritta computer-based, l'anno di formazione e prova nel quale sarà necessario acquisire 24 CFU nell'ambito delle discipline antropo-psico-pedagogiche e delle metodologie e tecnologie didattiche e un colloquio orale con il comitato di valutazione integrato da una figura esterna.

I docenti che non si collocheranno in posizione utile ai fini dell'immissione in ruolo, ma supereranno la prova scritta e saranno in servizio con incarico almeno al 30 giugno potranno conseguire l'abilitazione con la prova orale abilitante e acquisendo i 24 CFU.

Vincitori e idonei dei concorsi 2016 e 2018 e docenti presenti in GAE, su base volontaria, potranno presentare domanda per essere immessi in ruolo in una regione/provincia diversa da quella di attuale collocazione.

Indizione di un concorso riservato agli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA, con almeno tre anni di servizio maturati al 31 agosto 2019, anche se sprovvisti di titolo di studio.

Percorsi di formazione e abilitazione del personale docente: presentazione di un disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica.

Apertura tavoli tematici su:

- Diplomatici magistrali, con l'obiettivo di gestire la proroga delle misure già previste nel Decreto dignità.
- Personale docente e ATA, per individuare misure da inserire nella prossima legge di bilancio.
- Rinnovo del Contratto collettivo nazionale.
- Semplificazione del lavoro amministrativo delle scuole.

Le valutazioni della FLC

È un'intesa importante per la qualità della scuola e il destino professionale di migliaia di lavoratori, che pone un argine alla precarietà del lavoro docente e alla discontinuità del servizio amministrativo. Ed è rilevante che diverse questioni, dal rinnovo del CCNL al lavoro docente e ATA, vengano affrontate attraverso tavoli tematici nei quali ci si confronterà in previsione delle misure da inserire in legge di bilancio.

Abbiamo ottenuto l'impegno del Ministro a presentare il decreto che darà avvio al concorso straordinario per i docenti con tre anni di servizio nella scuola statale, i quali sempre con questa procedura potranno abilitarsi. I posti riservati saranno anche più di 24 mila e questo è un ulteriore impegno strappato al ministro durante la trattativa.

Un altro punto condiviso è che l'avvio dei concorsi vedrà anche la partenza parallela del concorso ordinario e di quello straordinario, in maniera da non escludere nessuno.

Di grande importanza aver ottenuto l'indizione del concorso riservato per i facenti funzione, che fino a poche ore prima della trattativa sembrava un obiettivo impossibile da raggiungere.

Soddisfazione anche per la scelta del ministro di accogliere la nostra proposta per consentire ai vincitori dei concorsi 2016 e 2018 e ai docenti delle GAE di poter presentare istanza di immissione in ruolo in una regione/provincia diversa da quella di attuale inserimento.

Seguiremo con grande attenzione l'iter delle misure destinate all'avvio dei percorsi abilitanti, che saranno oggetto di confronto sindacale.

I tavoli tematici partiranno già dai prossimi giorni.

#ATAnews

L'Intesa del 1° ottobre è un punto di svolta importante anche per il personale ATA.

#ATAnews è una rassegna specificatamente dedicata dalla FLC CGIL nazionale al personale ATA. Propone periodicamente un riepilogo correlato alle notizie più significative, pubblicate sul sito nazionale per valorizzare la collocazione dei lavoratori ATA nella vertenza generale sulla professionalità e sul contratto. È un resoconto centrato sulle nostre attività politico-sindacali-legali e sui risultati ottenuti.

L'apertura di questo numero è dedicata ad un approfondimento sul testo del [decreto legge](#) approvato il 10 ottobre dal Consiglio dei Ministri, che contiene alcune misure importanti per il personale ATA.

Scarica il n. 6/2019.

N. B: Al momento della chiusura di questo giornale il Decreto Legge non è ancora stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Le indiscrezioni segnalano due problemi sollevati dagli uffici giuridici del Quirinale. Il primo riguarderebbe i docenti della scuola paritaria, che forse saranno ammessi a partecipare al concorso riservato per conseguire l'abilitazione. Il secondo rilievo riguarderebbe il concorso riservato per gli Assistenti Amministrativi facenti funzione privi di titolo di studio universitario.

[Intesa miur organizzazioni sindacali su precari scuola reclutamento e abilitazioni del 1 ottobre 2019.](#)

CONCORSO ORDINARIO INFANZIA E PRIMARIA:

Pubblicato il regolamento con programmi e griglie di valutazione prova orale. Partire subito con la preparazione in attesa del bando.

<http://www.flcgil.it/scuola/precari/concorso-ordinario-primaria-e-infanzia-il-miur-autorizzato-a-bandire-16-959-posti-in-due-anni.flc>

<http://www.flcgil.it/leggi-normative/documenti/decreti-ministeriali/decreto-ministeriale-327-del-9-aprile-2019-concorso-ordinario-infanzia-e-primaria.flc>

CONCORSO ORDINARIO SECONDARIA:

il bando in contemporanea con quello straordinario. Di seguito i decreti utili del 2016 per iniziare la preparazione.

Qualche variazione solo per quello dei titoli.

- [DM 92/16](#) (Titoli di specializzazione per italiano L2)
- [DM 93/16](#) (Ambiti disciplinari classi di concorso)
- [DM 94/16](#) (Titoli valutabili concorso docenti)
- [DM 95/16](#) (Prove e programmi concorso docenti).



(Katemangostar-Freepik)

PROVA PRE-SELETTIVA

1. I candidati che abbiano presentato istanza di partecipazione al concorso secondo le modalità, i termini e nel rispetto dei requisiti di cui ai bandi previsti, devono superare una prova di preselezione *computer-based*, unica per tutto il territorio nazionale, volta all'accertamento delle capacità logiche, di comprensione del testo nonché di conoscenza della normativa scolastica.
2. L'articolazione della prova preselettiva, incluse le modalità di somministrazione e di svolgimento, il numero di sessioni e il loro calendario, il numero di quesiti, la durata della prova e l'eventuale pubblicazione dei quesiti prima della medesima.
3. Alla prova scritta è ammesso un numero di candidati pari a tre volte il numero dei posti messi a concorso nella singola regione per ciascuna procedura. Sono altresì ammessi alla prova scritta coloro che, all'esito della prova preselettiva, abbiano conseguito il medesimo punteggio dell'ultimo degli ammessi, nonché i soggetti di cui all'art. 20, comma 2-bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
4. Il mancato collocamento in posizione utile alla prova preselettiva comporta l'esclusione dal prosieguo della procedura concorsuale. Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale nella graduatoria di merito.



(Studiogstock-Freepik)

GRADUATORIE DI ISTITUTO: NEL 2020, SE NON INTERVENGONO MODIFICHE, SONO PREVISTI SOLO NUOVI INSERIMENTI DI ABILITATI

Le graduatorie di istituto attuali hanno validità per il triennio 2017/20. La normativa prevede che nel 2020 sia possibile solo l'inserimento in II fascia dei nuovi docenti abilitati, ma non l'ingresso dei laureati in terza fascia.

Chi è già inserito potrà comunque aggiornare titoli e servizi o cambiare provincia. La prima fascia delle graduatorie d'istituto è stata aggiornata in concomitanza con l'aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento per il triennio 2019/22. Il prossimo aggiornamento delle graduatorie di circolo e di istituto è previsto nel corso del 2019/20 per il triennio 2020/21, 2021/22 e 2022/23.

Le novità sono dovute all'articolo 1, comma 107, della legge 107/2015, che ha introdotto un'importante novità in merito ai requisiti previsti per l'accesso alle graduatorie di istituto: **A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, l'inserimento nelle graduatorie di circolo e di istituto può avvenire esclusivamente a seguito del conseguimento del titolo di abilitazione. Il predetto termine è stato poi prorogato dal Decreto Legge 244/2016, convertito in legge n.19/2017: All'articolo 1, comma 107, della legge 13 luglio 2015, n. 107, le parole: «2016/2017» sono sostituite dalle seguenti: «2019/2020».**

Per inserirsi nelle graduatorie di Istituto triennio 2020-23, sarà necessaria l'abilitazione all'insegnamento se non intervengono modifiche alla normativa vigente, con la possibilità di nuovi inserimenti esclusivamente in seconda fascia ed aggiornare soltanto la 3^ fascia. La terza fascia, conseguentemente, sarà ad esaurimento e vi permarranno soltanto i docenti inseriti negli anni precedenti. Se la normativa dovesse rimanere così, non potranno esserci nuovi inserimenti nella terza fascia delle graduatorie di istituto nel triennio successivo a quello in vigore. Tuttavia, è ancora presto per poter dire se la normativa rimarrà così o subirà ancora delle modifiche.

UN CASO DI CRONACA DAI RISVOLTI LEGALI, PENALI E DISCIPLINARI:**IL PROFESSORE CHE BACIA UNA SUA ALLIEVA SULLA GUANCIA COMMITTE IL REATO DI VIOLENZA SESSUALE**

La Corte di Cassazione, con la Sentenza 43423/2019, ha affermato che il gesto del «bacio», seppure di minore gravità, a prescindere dalla zona corporea verso cui è indirizzato, è qualificabile come «atto sessuale», poiché va a ledere la libertà di autodeterminazione sessuale del minore.

Un docente di educazione fisica di una scuola media si era invaghito di una sua alunna, all'epoca dei fatti minore di 14 anni. L'insegnante, nel corso delle misurazioni dell'altezza delle singole allieve all'interno dello spogliatoio, rimasto solo con la studentessa, la coglieva di sorpresa abbracciandola da dietro e baciandola sulla guancia, dopo aver tentato di farlo sulle labbra senza riuscirci per la resistenza opposta dalla minore.

Dopo aver superato il turbamento iniziale, la ragazza due giorni dopo raccontava l'accaduto a una sua compagna di classe e poi, in seguito a denuncia, si apriva il processo penale a carico del professore, che si concludeva con la sua condanna per il reato di violenza sessuale, seppur di minore gravità.

Il docente ricorre però in Cassazione, lamentando l'inattendibilità delle dichiarazioni rese dalla persona offesa e sostenendo che il suo gesto non poteva avere una valenza sessuale tale da poter sfociare in violenza. La Suprema Corte, tuttavia, si mostra dello stesso avviso dei giudici di merito e conferma la condanna per il professore. In particolare, dopo aver elogiato la correttezza della decisione di merito in relazione alla ricostruzione dell'accaduto, i giudici di legittimità si soffermano sull'interpretazione del concetto di «atto sessuale» e della valenza sessuale del «bacio».

Quanto al concetto di «atto sessuale», esso comprende qualsiasi contatto tra autore e vittima che coinvolga la sessualità di quest'ultima e sia finalizzato e idoneo a porre in pericolo la libertà di autodeterminazione nella sfera sessuale, essendo irrilevante il soddisfacimento della finalità sessuale dell'agente. La norma penale, spiega la Corte, tutela cioè la sfera sessuale della vittima e la protegge da qualunque intrusione. Quanto, invece, al valore da attribuire al bacio, i giudici di legittimità sottolineano che il contatto corporeo con le labbra, ancor più degli altri gesti, si caratterizza per l'idoneità a ledere la libertà sessuale, a prescindere dalla parte corporea cui esso attinge, sicché esso può compromettere l'autodeterminazione sessuale anche se diretto su parti del corpo diverse dalla bocca.

Alla luce di ciò, il Collegio ritiene che il gesto del professore è senz'altro da considerarsi come un atto sessuale, «espressione di una carica erotica, indirizzata com'era all'invasione della sfera sessuale della giovane allieva». D'altra parte, chiosa la Corte, le modalità specifiche in cui il gesto è stato compiuto, ovvero in assenza di altri soggetti e tenendo ferme le braccia della studentessa, dimostrano la natura erotica dell'atto e la lesione della libertà sessuale della minore.

(Il Sole 24 ore – 25.10.2019)



(Freepik.com)



Visita il nostro Sito Internet: www.flcmonza.it

Troverai notizie sindacali in tempo reale di rilevanza locale e nazionale, documenti/informazioni sul tuo lavoro fornite dagli Uffici scolastici di Milano e Regionale e molto altro ancora.

Iscrizioni alla FLC CGIL

Scarica il [modulo](#) e inviacelo compilato in ogni sua parte. Ci metteremo al più presto in contatto con te. L'iscrizione dei **supplenti del preside pagati dalla scuola** deve essere fatta direttamente in sede.

LEA GAROFALO – INIZIATIVE NEL DECIMO ANNIVERSARIO DELL'UCCISIONE

18 Novembre - LISSONE: Serata con la Prof.ssa **Ombretta Ingrassi** dell'Università di Milano, che terrà una Lectio Magistralis sul tema "**Il nuovo protagonismo delle donne nella lotta alla mafia**". Saranno presenti alla serata **Carolina Girasole**, ex sindaco di Isola Capo Rizzuto e figura simbolo della lotta contro le mafie; e **Raffaella Conci**, Presidente della Cooperativa di Libera Terra "Terre Joniche" di Isola Capo Rizzuto.

23 Novembre – MONZA: Serata presso Aula Magna del Mosè Bianchi. Musica, teatro e poesia si fonderanno in un unico **racconto della vita di Lea e delle donne del Sud**. Ospiti d'eccezione saranno **Antonetta Carrabs**, presidente della casa della poesia di Monza, e **Francesca Prestia**, cantastorie calabrese e autrice tra le altre della "Ballata di LEA"

24 Novembre MONZA: Cerimonia al cimitero di San Fruttuoso in mattinata presso il monumento a Lea Garofalo.

Sono solo alcune iniziative alle quali si aggiungeranno quelle organizzate dai Comuni di Muggiò, Nova Milanese e Cesano Maderno, che ospiteranno altri momenti collettivi in memoria e ricordo.

(Vedi anche volantino a pag. 7)

Settimana di iniziative dal 18 al 24 NOVEMBRE



L'NDRANGHETA NON SI SCEGLIE, SI EREDITA.

Tratto dalla tesi in giurisprudenza
PROGETTO LIBERI DI SCEGLIERE DEL TRIBUNALE PER I MINORI DI REGGIO CALABRIA
di Chiara Minola.

Con gli attori dell'Associazione Culturale Libertamente.
Coro narrante e accompagnamento musicale dell'Associazione Mousike
Regia di Luca Locati.

RASSEGNA SINDACALE: IL QUOTIDIANO DELLA CGIL – ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

www.rassegna.it | e-mail: redazione@rassegna.it

FLC CGIL nazionale

In evidenza

Publicati il rendiconto generale dello Stato 2018 e l'assestamento di bilancio 2019
CGIL, CISL, UIL: Governo faccia chiarezza su risorse rinnovo contratti pubblici
Sinopoli: servono scelte coraggiose e innovative

Notizie scuola

Personale ATA: inaccettabili le nuove richieste dell'INPS sull'utilizzo di Passweb per il TFS
Intesa MIUR-sindacati del 1° ottobre: richiesta l'attivazione dei tavoli tematici
Sostegno: servono investimenti urgenti per un piano pluriennale di formazione e stabilizzazione
Linee guida ai Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO). Pubblicato il Decreto di adozione
Finanziamenti alle scuole: assegnate le economie del Fondo MOF degli anni precedenti
Come calcolare i fondi del MOF e per la valorizzazione del personale docente dell'a.s. 2019/2020
Programma annuale 2019/2020: comunicazione del MIUR alle scuole
Integrazione graduatorie d'istituto per coloro che hanno conseguito l'abilitazione o la specializzazione su sostegno entro il 1° ottobre
CGIL, CISL e UIL su incontro sull'internalizzazione del personale ex Lsu ed appalti storici della scuola
Stabilizzazione ex LSU e appalti storici nelle scuole: riprende il confronto al MIUR
La "Scuola del Popolo" per una nuova idea di cittadinanza e di lavoro fondata sulla solidarietà. Il progetto della FLC CGIL
La "Scuola del Popolo": risposte a dubbi e curiosità per saperne di più sul progetto



(d3images - Freepik)

Notizie AFAM, Università, Ricerca

Precariato AFAM: il Ministro Fioramonti dia inizio alle stabilizzazioni del personale docente
AFAM e blocco dei co.co.co.: a un passo dal caos
CNR: il salario accessorio deve essere corrisposto!
INAIL. Ripartizione della dotazione organica: richiesto incontro unitario al Direttore Generale dell'Ente
CREA Palermo, il 30 ottobre assemblea del personale
Anzianità a tempo determinato: ulteriore passo avanti dell'ISTAT
ISTAT: sul salario accessorio dei ricercatori e tecnologi chiediamo di riformulare l'ipotesi di accordo
ISTAT: ancora indietro sui benefici assistenziali
Congedi parentali e legge 104/92: l'ISTAT vuole ridurre i permessi unilateralmente
Concorsi università
Concorsi ricerca

Altre notizie di interesse

"Io accolgo", firma l'appello
È uscito il numero 9-10/2019 della rivista Articolo 33 con un'intervista a Francesco Sinopoli sull'autonomia differenziata
Conoscenda 2020 è dedicata al grande Gianni Rodari e alle sue idee
Scegli di esserci: iscriviti alla FLC CGIL
Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL
Feed Rss sito www.flcgil.it
Vuoi ricevere gratuitamente il Giornale della effelleci? Clicca qui

Per l'informazione quotidiana, ecco le aree del sito nazionale dedicate alle notizie di: [scuola statale](#), [scuola non statale](#), [università e AFAM](#), [ricerca](#), [formazione professionale](#). FLC CGIL Nazionale è anche presente su [Facebook](#), [Google+](#), [Twitter](#) e [YouTube](#)



Lea Garofalo

nel X° anniversario della sua uccisione

**la sua
storia,
la sua
terra,
le sue
donne.**

... quando fu il giorno della Calabria Dio si trovò in pugno 15.000 Kmq di argilla verde con riflessi viola... il Signore promise a se stesso di fare un capolavoro e la Calabria uscì dalle sue mani più bella della California e delle Hawaii ... più bella della Costa Azzurra e degli arcipelaghi giapponesi ... diede alla Sila il pino ... all'Aspromonte l'ulivo, a Rosarno l'arancio, a Scilla le sirene, a Bagnara i pergolati, allo scoglio il lichene, all'onda il riflesso del sole, alla roccia l'oleastro, a Gioia l'olio ... a Cosenza l'accademia, a Catanzaro il damasco, a Reggio il bergamotto, allo stretto il pesce spada ... poi distribuì i mesi e le stagioni alla Calabria. Per l'inverno le fu concesso il sole, per la primavera il sole, per l'estate il sole, per l'autunno il sole ... a gennaio diede la castagna, a febbraio la pignolata, a marzo la ricotta, ad aprile la focaccia con l'uovo, a maggio il pesce spada, a giugno la ciliegia, a luglio il fico melanzano, ad agosto lo zibibbo, a settembre il fico d'india, ad ottobre la mostarda, a novembre la noce, a dicembre l'arancia ...

Leonida Repaci



settimana di iniziative dal 18 al 24 novembre

FLC CGIL MONZA BRIANZA

Federazione Lavoratori della Conoscenza

Scuola – Università – Ricerca – Afam - Formazione Professionale
Via Premuda 17 - 20900 Monza - Tel. 039 2731217 - Fax 039737068
sito: www.flcmonza.it - e-mail: monza@flcgil.it

CONSULENZA

SOLO PER ISCRITTI E SU APPUNTAMENTO

MONZA – Via Premuda 17

Tel. 039 2731.217

Consulenza ordinaria

lunedì, mercoledì, venerdì 15.00 - 17.30

Pensioni-previdenza-carriera-stipendio martedì 15.00 - 17.30

Ufficio Vertenze e Legale

mercoledì 16.00 - 18.00

Sportello RSU e delegati

giovedì 15.00 -18.00 su appuntamento col Segretario

Informazioni telefoniche brevi

Tel. 039 2731.217

lunedì, mercoledì, venerdì 17.00 -18.00

CARATE BRIANZA – Via Cusani 77

tel. 039 2731.420 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30

CESANO MADERNO – Corso Libertà 70

tel. 039 2731.460-1 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30

DESIO – Via Fratelli Cervi 25

tel. 039 2731.490 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30

LIMBIATE – Piazza Aldo Moro 1

tel. 039 2731.550 (per prenotare: 039 2731217)

consulenza ordinaria: lunedì 15.00 - 17.30

previdenza-stipendio: giovedì 15.00 - 17.30

VIMERCATE – Piazza Marconi 7

tel. 039 2731.680 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30